



L'impianto di produzione Origami 4



PERSONAL FACTORY

FRANCESCO VITO TASSONE
Amministratore unico

È una delle eccellenze del made in Italy all'Expo di Shanghai. Stiamo parlando di Origami 4, il sistema di produzione creato dall'azienda calabrese, che ha cambiato modalità e logistica della produzione di materiale edile. Origami 4 è il fiore all'occhiello di un'impresa che ha fatto dello sviluppo tecnologico il suo differenziale competitivo, tanto da meritare i finanziamenti della Ue per lo sviluppo industriale.

per l'edilizia. Quali sono gli elementi che distinguono la vostra iniziativa?

«Non abbiamo quasi nulla in comune con i metodi classici. Nel 2003 molto coraggiosamente abbiamo intrapreso un lungo percorso di ricerca e sviluppo che ha portato alla nascita di Origami 4. Abbiamo fatto una scelta che un qualunque produttore di malte e prodotti chimici definirebbe folle, smantellare la produzione del prodotto finito a favore dell'impresa di distribuzione edile e vendere il know how. Siamo partiti di fatto da un foglio bianco e come prima fase abbiamo cercato quanto di meglio la tecnologia offriva sul mercato. Addirittura in molti casi non ritenendo sufficientemente avanzato quello che il mercato offriva, abbiamo sviluppato da zero delle tecnologie proprietarie che permettessero di fare molto di più con meno. Il risultato



Il corner dei prodotti che vanno miscelati nello stabilimento Origami 4

finale è che se oggi qualcuno osserva la nostra azienda nota logiche di gestione più da azienda high tech che da produttore classico. Abbiamo sviluppato e sviluppiamo internamente quasi tutto, elettronica, software, meccanica e chimica. Tutti sistemi che grazie a questa progettualità di insieme sono perfettamente integrati, la piattaforma di integrazione scelta è la più moderna per eccellenza, cioè internet.

A sette anni di distanza però possiamo affermare che abbiamo iniziato una **rivoluzione nella produzione** e distribuzione di tutti i prodotti in polvere per l'edilizia, siano queste malte, collanti, impermeabilizzanti o finiture».

Innovazione nella ricerca e attenzione ad offrire servizi di qualità. Quali di queste due azioni hanno decretato il successo di Personal Factory e dei prodotti che propone?

«Entrambi. Di fatto noi forniamo al rivenditore una serie di **servizi avanzati** che gli permettono di realizzare prodotti ad altissimo contenuto tecnologico, e con una gamma maggiore di quella di molte grosse case produttrici».

Origami 4 giunge al termine di un percorso intrapreso alcuni anni fa. Qual è il punto di forza di questo nuovo pro-

cesso produttivo?

«Origami 4 sta ai transistor dei moderni personal computer come la valvola dei vecchi apparecchi elettrici sta al sistema classico. In meno di 6 metri quadrati un rivenditore può avere il suo stabilimento produttivo completo, computerizzato che si preoccupa pure della tracciabilità. **Gestiamo tutto noi a distanza.** In automatico ci occupiamo della tracciabilità, degli aggiornamenti del sistema, della chimica, delle confezioni del prodotto finito. Il rivenditore deve soltanto preoccuparsi di vendere. Con un doppio utile, quello del rivenditore e quello del produttore, senza fare magazzino e senza costi di trasporto. Di fatto a logistica zero».

Come lo state proponendo ai vostri clienti?

«I nostri **clienti sono esclusivamente gli imprenditori della distribuzione di materiali edili.** L'operatore acquista ad un prezzo di favore lo stabilimento Origami 4, incluso nel prezzo diamo l'assistenza, gli aggiornamenti del software a vita, tutta la parte documentale per produrre milioni di combinazioni di prodotto possibili. In più in questo periodo diamo al rivenditore 3 anni di garanzia incluse le parti di usura. Mettiamo anche a disposizione un centro di formulazione per creare una gamma di prodotti ad hoc. Se a questo aggiungiamo un'ampia

UN PO' DI STORIA

Il confronto con problematiche complesse è stata da sempre una caratteristica dell'azienda Tassone, fin da quando la C.I.T di Giuseppe, il capostipite, aveva creato un centro di ricerca per la realizzazione delle impermeabilizzazioni in contropinta, lavori marini, applicazione di malte in immersione, interventi in falda, finiture in ambienti difficili. L'iniziativa di Francesco Tassone è nata da una esigenza concreta: l'impossibilità a reperire sul mercato prodotti sufficientemente elaborati e complessi per la tipologia di interventi che dovevano realizzare. Nasce così il primo stabilimento a microproduzioni, miscele di massimo 100 chilogrammi additivate con decine di componenti, la prima gamma IsoMix. La lavorazione di questo primo stabilimento era principalmente manuale. Il sistema a microproduzioni cresce tanto da occupare un intero stabilimento; viene fondata la N.T.C.. Il più importante stabilimento a microproduzioni esistente, gli standard estremi diventano economicamente accessibile a tutte le imprese, si riescono a produrre i prodotti complessi a un prezzo accettabile. Vengono sviluppati i primi additivi nanometrici per il controllo delle efflorescenze. Il grado di innovazione del progetto merita il finanziamento da parte dei fondi europei per l'innovazione Pta; vengono assunti ricercatori dedicati esclusivamente al sistema e viene realizzato il primo prototipo funzionante Origami 2 con la prima piattaforma software Origami Control 1.0.

zona di esclusiva può facilmente intuire il motivo del successo che il nostro sistema sta riscuotendo in tutto il mondo».

Dalla attività manuale a moderno centro di ricerca. Quale sarà il prossimo step di Personal Factory?

«In realtà nei nostri laboratori abbiamo già realizzato e sviluppato buona parte dei prodotti che i nostri clienti saranno in grado di produrre nei prossimi anni. Nel corso del 2011 introdurremo la nuova versione del software che gestisce Origami 4 abilitando di fatto una serie di funzioni già previste in hardware nella macchina. In più uscirà la versione 4.1 di Origami. Contemporaneamente siamo molto avanzati nello sviluppo di **prodotti ecologici** usando inerti riciclati con cui abbiamo già iniziato delle produzioni pilota».

L'essere stati scelti a rappresentare l'eccellenza della produzione italiana all'Expo di Shanghai che effetto le ha fatto?

«Enorme orgoglio e responsabilità, l'idea che l'Italia quando vuole mostrare le sue eccellenze in moltissimi campi ci chiami per mostrarci al mondo, in una vetrina di spessore mondiale, ci lusinga ma ci fa anche percepire le enormi potenzialità che abbiamo».

Produrre in 6 m²!

Puntare sulla ricerca e sullo sviluppo per costruire materiali edili innovativi, unici, e elemento non di poco conto, che non occupino spazio logistico.

È la rivoluzione organizzativa, e culturale, di Personal Factory, impresa che ha di fatto destrutturato la produzione edile, vendendo al distributore non il prodotto finito,

ma il know how per dare vita ogni volta a prodotti diversi e unici. Ne parliamo con Francesco Vito Tassone, amministratore unico.

Nel 2009 Personal Factory srl diventa centro principale di un gruppo di sei aziende che operano nella tecnologia